

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE e del regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari. Atto n. 76 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i>)	16
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	18

SEDE CONSULTIVA:

DL 4/2014: Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi. C. 2012 Governo (<i>Parere alla VI Commissione</i>) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
---	----

ATTI DEL GOVERNO

Lunedì 10 marzo 2014. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 13.10.

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE e del regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari.

Atto n. 76.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 4 marzo 2014.

Magda CULOTTA (PD), *relatore*, anche alla luce del dibattito svoltosi presso le Commissioni riunite II e XIII, che si sono espresse sul medesimo atto nella seduta del 5 marzo scorso, ritiene opportuno esprimersi in senso favorevole sul provvedimento, integrando il parere con due osservazioni volte a prevedere che il Governo valuti l'opportunità di garantire una sostanziale omogeneità delle sanzioni previste nell'ordinamento nazionale rispetto alle sanzioni previste negli altri Stati membri dell'Unione europea, al fine di non determinare discriminazioni per gli operatori italiani rispetto ai concorrenti europei, nonché a prevedere che il Governo

valuti l'opportunità di assicurare, in termini di controlli e di sanzioni, che i prodotti importati da Paesi extracomunitari offrano garanzie equivalenti a quelli prodotti nell'Unione europea, dal punto di vista della sicurezza alimentare e della tutela della salute dei consumatori.

Emanuele PRATAVIERA (LNA) chiede alla Presidenza la verifica del numero legale.

Michele BORDO, *presidente*, precisa che, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento della Camera, affinché le deliberazioni delle Commissioni siano valide – ad eccezione di quelle in sede legislativa – è sufficiente la presenza di un quarto dei loro componenti, condizione che appare ampiamente assicurata nella seduta corrente. Ricorda in ogni caso che, ai sensi del medesimo articolo, la verifica del numero legale deve essere richiesta da quattro deputati e solo qualora la Commissione stia per procedere ad una votazione.

Emanuele PRATAVIERA (LNA) prende atto delle precisazioni del Presidente. Con riferimento a quanto proposto dalla relatrice, osserva come sarebbe a suo avviso opportuno che le osservazioni illustrate fossero espresse nella forma di condizioni.

Magda CULOTTA (PD), *relatore*, accoglie le proposte di modifica avanzate dal collega Prataviera e formula quindi una proposta di parere favorevole con condizioni (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni formulata dal relatore.

La seduta termina alle 13.20.

SEDE CONSULTIVA

Lunedì 10 marzo 2014. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 13.20.

DL 4/2014: Disposizioni urgenti in materia di emergenza e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi.

C. 2012 Governo.

(Parere alla VI Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 12 febbraio 2014.

Adriana GALGANO (SCpI), *relatore*, segnala che, sulla base di informazioni acquisite dai colleghi, è possibile che nella giornata di domani presso la Commissione Finanze – cui il decreto-legge in esame è assegnato in sede referente – si proceda alla soppressione dell'articolo 1 del provvedimento. Ciò in quanto si ritiene che le norme in questione debbano essere modificate e, in ogni caso, debbano essere affrontate mediante una proposta di legge ordinaria e non con decreto-legge. Ritiene pertanto opportuno attendere l'evoluzione della situazione prima di esprimere il prescritto parere.

Emanuele PRATAVIERA (LNA) concorda con la relatrice circa l'opportunità di attendere per l'espressione del parere.

Michele BORDO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.25.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE e del regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari (Atto n. 76)

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE, nonché del regolamento (CE) n. 547/2011 della Commissione dell'8 giugno 2011, che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari (Atto n. 76);

rilevato che il regolamento (CE) n. 1107/2009, all'articolo 72, prevede che gli Stati membri sono tenuti a stabilire le norme in materia di sanzioni in caso di violazione del regolamento, prendendo i provvedimenti necessari per la loro applicazione, e che le uniche indicazioni espressamente previste sono nel senso che le sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive;

considerato al riguardo che occorre dotarsi di sanzioni efficaci, non eccessiva-

mente gravose per gli operatori, soprattutto laddove le violazioni dipendano da un mero errore che esula dalla volontà dell'operatore, e commisurate alla gravità del fatto, al grado di responsabilità dell'operatore nell'accaduto nonché all'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti;

osservato inoltre come appaia necessario uniformare le sanzioni previste nell'ordinamento nazionale con le sanzioni previste negli altri Stati membri dell'Unione europea, al fine di non determinare discriminazioni per gli operatori italiani rispetto ai concorrenti europei;

rilevato infine che occorre, nel momento in cui si dettano le sanzioni per il mancato rispetto delle rigorose prescrizioni della legislazione europea in materia di prodotti fitosanitari, rivolgere particolare attenzione, in termini di controllo e repressione, anche ai prodotti di importazione, che possono essere stati sottoposti a trattamenti vietati dalla legislazione europea,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) provveda il Governo a garantire una sostanziale omogeneità delle sanzioni previste nell'ordinamento nazionale rispetto alle sanzioni previste negli altri Stati membri dell'Unione europea, al fine di non determinare discriminazioni per gli operatori italiani rispetto ai concorrenti europei;

2) provveda il Governo ad assicurare, in termini di controlli e di sanzioni, che i prodotti importati da Paesi extra-comunitari offrano garanzie equivalenti a quelli prodotti nell'Unione europea, dal punto di vista della sicurezza alimentare e della tutela della salute dei consumatori.